

# Piano sanitario provinciale

Punto d'incontro salute

Obiettivi e strategie



# Avvertenza

L'opuscolo „Punto d'incontro salute“ intende fornire un'informazione generale riguardo ai principali obiettivi ed alle novità fondamentali del Piano sanitario provinciale.

Chi desiderasse avere ulteriori informazioni riguardo al Piano sanitario provinciale potrà richiederne gratuitamente la versione integrale presso

l'Assessorato alla Sanità,

Corso Libertà 23,

39100 Bolzano.

oppure scaricarlo dalla pagina internet della ripartizione sanità all'indirizzo

<http://www.provincia.bz.it/sanita/>

alla voce Service/pubblicazioni

# Contenuto

<b>Punto d'incontro salute</b> .....	<b>3</b>
Un servizio sanitario efficiente .....	4
Una nuova cultura sanitaria .....	6
<b>Principi e indirizzi strategice</b> .....	<b>7</b>
Al centro della nostra attenzione .....	8
Una nuova cultura della solidarietà .....	10
Sanità in dialogo .....	11
Il diritto dei cittadini .....	12
La casa della salute .....	13
Il ruolo strategico .....	17
Un serio impegno per la qualità .....	19
Etica e medicina .....	20
<b>Obiettivi fondamentali del nuovo Piano Sanitario Provinciale</b> .....	<b>21</b>
La promozione della salute è al centro della programmazione del futuro sistema sanitario .....	22
<i>Obiettivo 1:</i> Lotta ai tumori .....	24
<i>Obiettivo 2:</i> Cause di morte violenta. Incidenti di lavoro, domestici e stradali .....	25
<i>Obiettivo 3:</i> Malattie infettive .....	26
<i>Obiettivo 4:</i> Tutela della salute degli anziani .....	27
<i>Obiettivo 5:</i> Tutela della salute mentale .....	28
<i>Obiettivo 6:</i> Abuso di droghe, alcool, farmaci e fumo di tabacco .....	29
<i>Obiettivo 7:</i> Malattie dell'apparato cardiocircolatorio .....	30
<i>Obiettivo 8:</i> Malattie dell'apparato respiratorio .....	31
<i>Obiettivo 9:</i> Malnutrizione .....	32

## Ringraziamento

Il costante miglioramento dell'offerta di prestazioni rappresenta per i servizi sanitari altoatesini un preciso dovere, per rispondere in modo efficiente ed efficace ad un'assistenza sanitaria moderna. In questo senso la migliore sicurezza viene da collaboratrici e collaboratori capaci e motivati, che fanno volentieri il proprio lavoro e sono fieri delle proprie attività. Per questo abbisognano del necessario riconoscimento della società. Questa pubblicazione è dedicata a coloro che, nella "casa della salute" altoatesina danno, spesso sconosciuti, il loro meglio ed eseguono il proprio servizio con grande responsabilità e cura.

## Punto d'incontro salute



**Il Piano sanitario provinciale** rappresenta il filo conduttore in termini di politica sanitaria per tutti gli operatori dei servizi sanitari dell'Alto Adige. In oltre 100 pagine esso descrive le principali misure per un adeguato sviluppo del nostro sistema sanitario, indicando i fondamentali obiettivi per la promozione della salute tra la nostra popolazione e per la prevenzione contro le malattie.

Questo compendio illustra in modo sintetico ma esauriente le principali novità e finalità per la tutela della nostra salute.

Con il presente Piano provinciale, il secondo nella storia della politica sanitaria altoatesina, vogliamo rispondere alle nuove grandi sfide del nostro tempo, cercando di adeguare i nostri servi-

zi in modo sempre più rispondente ai bisogni ed ai desideri del cittadino.

Sappiamo che proprio nel campo sanitario sono necessari – e possibili – dei continui miglioramenti; sia perché le possibilità di assistenza medica ed infermieristica sono in via di costante sviluppo e miglioramento, sia perché i cittadini stanno diventando dei consumatori sempre più consapevoli anche per quanto riguarda la propria salute. E questo è un loro sacrosanto diritto, poiché la qualità di vita di una società dipende direttamente dalla misura in cui le persone stanno bene e si sentono sicure.

I servizi sanitari rappresentano a tale riguardo un contributo di importanza fondamentale.

Attraverso gli strumenti gestionali indicati nel Piano sanitario provinciale, i

nuovi indirizzi organizzativi e le misure volte al miglioramento qualitativo ci preoccupiamo di fare in modo che questo fondamentale e innegabile diritto possa continuare a mantenere anche in futuro il suo valore incondizionato. Ci sentiamo perciò costantemente impegnati a tutti i livelli dei servizi sanitari a crescere come azienda moderna ed al tempo stesso umana, in grado di aiutare al meglio a tutelare il bene più grande dell'uomo, la sua salute.

Per questo c'è bisogno anche dell'aiuto di tutti i cittadini. Con i nuovi obiettivi per lo sviluppo di stili di vita più sani vogliamo cercare di trovare insieme le risposte giuste.

Dott. Otto Saurer

Assessore al personale, alla sanità ed al servizio sociale

## Un servizio sanitario efficiente ...

**... è il primo presupposto per un'assistenza mirata alla popolazione in tempi di rapide trasformazioni.**

Almeno una volta all'anno tre abitanti su quattro nella nostra provincia fanno ricorso ai servizi del sistema sanitario locale. Questo dato basta da solo a testimoniare in modo estremamente significativo quanto sia stretto il rapporto tra i cittadini ed i loro servizi sanitari e quanto profondamente questi interessino la vita di tutti i giorni. È un rapporto in continua trasformazione, così come la vita. Oggi siamo di fronte a tre nuove grandi sfide destinate a cambiare radicalmente questo rapporto con il sistema sanitario, e precisamente la trasformazione demografica, le evoluzioni della tecnica medica e la crescente consapevolezza in campo sanitario dei cittadini.

1. La popolazione in tutte le regioni d'Europa sta attraversando una fase di profonda trasformazione verso una società che invecchia. Ciò comporta anche una trasformazione delle malattie: ad esempio stanno aumentando le malattie croniche. Soprattutto sta crescendo in modo molto rapido il numero degli anziani, spesso affetti contemporaneamente da diverse malattie a lungo

decorso e tuttavia non disposti a rinunciare all'elevata qualità di vita caratteristica del nostro tempo.

Per i nostri servizi sanitari ciò significa realizzare, attraverso i servizi di cura a domicilio ed i servizi distrettuali, attraverso l'assistenza medica specialistica negli ospedali e una collaborazione sempre più stretta tra tutti i servizi sanitari, migliori forme di assistenza ed idonee culture sanitarie per venire incontro a queste nuove esigenze.

2. L'evoluzione sempre più rapida dei nuovi strumenti tecnico-medici e le conoscenze che emergono dalla ricerca genetica di base consentono di sviluppare nuove forme diagnostiche e terapeutiche, che schiudono possibilità di intervento sempre più ampie nel campo della cura e della tutela della salute.

Ma queste facilitazioni e queste novità assorbono anche sempre maggiori risorse finanziarie in tempi caratterizzati da forti esigenze politiche di risparmio nella spesa pubblica. Con la trasformazione delle

**„Per i nostri servizi sanitari i diritti dei pazienti, i loro problemi ed i loro bisogni sono di importanza centrale. Per questo lavoriamo“**

Unità Sanitarie Locali in Aziende sanitarie in gran parte indipendenti abbiamo inteso affrontare questo problema in modo aggressivo, per far sì che i servizi sanitari altoatesini siano in grado anche in futuro di fornire ad ogni paziente le prestazioni necessarie al momento giusto e nel posto giusto.

3. Il problema della dotazione tecnica dei servizi medici e del necessario coordinamento tra un numero sempre maggiore di servizi nel sistema sanitario moderno preoccupa non pochi cittadini. Ciò vale in particolare per il settore ospedaliero. A ciò si aggiunge il fatto che un numero

crescente di cittadini, grazie ad un migliore lavoro di informazione da parte dei servizi sanitari e dei mezzi di informazione, è in grado di valutare criticamente l'attività delle strutture sanitarie.

Anche sotto questo aspetto siamo fortemente impegnati, attraverso costanti miglioramenti nella qualità dei servizi, a rispondere alle esigenze della popolazione, che vuole poter fruire sempre di un servizio di alto livello qualitativo, efficiente ed umano al tempo stesso. Perché è un suo diritto.

Perciò la nostra politica sanitaria si basa sui seguenti presupposti irrinunciabili:

- 1) tutte le cittadine ed i cittadini hanno il diritto alla pari opportunità nell'accesso ai servizi sanitari,
- 2) i progressi in campo medico devono anche in futuro poter essere usati senza limitazioni a vantaggio della nostra popolazione,
- 3) la consapevolezza della qualità e l'umanità devono rappresentare il marchio di qualità dei nostri servizi.

„Assistenza vicina al cittadino, affidabilità, servizi efficienti, gestione moderna e progetti finanziabili sono gli elementi caratterizzanti del sistema sanitario altoatesino.“

## Una nuova cultura sanitaria ...

„La salute è tra i beni più importanti per ogni persona. Ciò comporta l'istanza irrinunciabile per tutti a vivere in un mondo sano e ad avere uguali diritti di accesso ai beni sanitari.“

... **accompagna il processo generale di trasformazione del nostro tempo.**

Di fronte ai radicali cambiamenti che oggi interessano praticamente ogni settore della vita gli sforzi per migliorare la qualità dei servizi non possono bastare. C'è bisogno di una nuova cultura sanitaria che attribuisca un valore di primo piano a tutto ciò che riguarda la promozione della salute e l'assistenza sanitaria.

Oggi sappiamo che quasi tutte le malattie più diffuse legate alla civilizzazione, quali le malattie cardio-circolatorie, con un'adeguata prevenzione potrebbero essere se non proprio completamente evitate, sicuramente in buona parte ridotte.

A questo riguardo un'informazione comprensibile ed un'opera di educazione adeguata assumono un ruolo determinante. Perché solo persone informate ed educate possono anche assumersi la necessaria responsabilità verso la propria salute.

Se dunque vogliamo proteggere stabilmente la nostra salute, rafforzando gli stili di vita sani, evitando quelli nocivi ed espandendo gli ambienti salutari, dobbiamo fare tutta la nostra parte. Questa fondamentale tutela della salute comincia dalle piccole cose e può esercitarsi nei modi più svariati, che

vanno da un generale atteggiamento di rispetto verso semplici regole di educazione, quali il mantenimento della pulizia stradale, fino a forme individuali di comportamento, non sempre facili, volte a dare l'esempio nell'evitare o nel superare abitudini di vita dannose per la salute.

Date dunque il vostro contributo attivo! Perché solo così ognuno potrà confidare in un futuro sano e felice.

La seconda parte dell'opuscolo contiene tutta una serie di utili indicazioni a riguardo.



## Principi e indirizzi strategici



**Un piano sanitario  
provinciale di  
stampo europeo,  
alla soglia del  
terzo millennio**

## Al centro della nostra attenzione ...

... **vi sono i singoli individui, in quanto cittadini, pazienti, persone bisognose di aiuto e di consigli. In funzione dei loro interessi e dei loro bisogni si orienta la nostra azione.**

Tutti i cittadini hanno diritto a servizi sanitari di alta qualità a costi socialmente sostenibili e stabili.

Ciò comporta per i servizi sanitari tre necessità:

1. assicurare a tutti i cittadini pari opportunità riguardo alla salute, attraverso uguali e libere possibilità di accesso a tutti i servizi sanitari;
2. offrire le proprie prestazioni vicino al cittadino ed al paziente;
3. operare in modo oculato con i mezzi disponibili, impiegandoli razionalmente a tutti i livelli.

Attraverso il Piano sanitario provinciale si creano i presupposti per mettere in grado i servizi sanitari di far fronte a queste necessità dando concreta realizzazione ai diritti dei cittadini. L'obiettivo primario è, a questo riguardo, fare in modo che le prestazioni offerte siano sempre a dimensione umana e ad alto livello qualitativo, siano aperte a tutti ed a costi sostenibili.

Per garantire questi servizi sanitari efficienti, vicini al cittadino e finanziabili il Piano sanitario provinciale definisce i principi e gli obiettivi fondata-

tali, nonché le necessarie misure e gli idonei strumenti per la loro attuazione. Per l'attuazione di questi principi guida i servizi sanitari hanno bisogno di:

- un indirizzo strategico fondamentale che permetta di mantenere quanto si è dimostrato valido e di introdurre le necessarie novità,
- un'adeguata organizzazione amministrativa che operi in modo trasparente, renda confrontabili le prestazioni e gestisca in modo economicamente ottimale i mezzi disponibili,

### I singoli obiettivi

- Garanzia per tutti i cittadini delle stesse possibilità di accesso ai servizi sanitari.
- Sostegno allo sviluppo della coscienza sanitaria, quale presupposto per lo sviluppo della capacità del singolo di controllare e migliorare la propria salute.
- Garanzia del diritto del paziente ad un trattamento riservato, alla discrezione ed al comfort.
- Assicurare il diritto all'informazione.
- Assicurare il diritto ad un'assistenza completa ed alla continuità del trattamento.
- Mantenimento ed ulteriore potenziamento delle forme finora raggiunte di solidarietà affettiva e sociale nei confronti dei problemi sanitari e dei servizi sanitari.
- Mantenimento ed ulteriore potenziamento delle forme finora raggiunte di partecipazione dei cittadini allo sviluppo di una cultura della salute.

- un atteggiamento nei confronti dei dipendenti dei servizi sanitari orientato in funzione dei risultati, in modo che la qualità sia misurabile e controllabile.

L'Amministrazione provinciale chiede quindi che le singole Aziende sanitarie, cui è affidata la direzione dei servizi sanitari, si impegnino a:

- proseguire in modo coerente lo sviluppo delle forme di promozione e di assistenza sanitaria nonché di riabilitazione,
- elevare la qualità in tutti i campi dell'assistenza personale,
- migliorare costantemente la qualità professionale in tutti i centri di servizio,
- curare la vicinanza al paziente e le relazioni umane, nonché a garantire maggiore sicurezza e comfort assistenziale,
- creare un sistema di informazione per i cittadini ed i pazienti completo e comprensibile.

Tutto ciò non si può ottenere gratis! Più sicurezza e migliore qualità nei servizi

richiedono ad esempio un elevato grado di responsabilità da parte degli operatori e quindi anche un maggiore livello di formazione e specializzazione, che comporta anche un adeguato impegno di risorse, sia di tempo che finanziarie. Più economia comporta a sua volta un'organizzazione efficiente, che non può fare a meno di operatori motivati e competenti e quindi in grado di prendere decisioni.

### **L'importanza della formazione degli operatori.**

Perciò la formazione degli operatori assume un'importanza decisiva nel futuro – e per il futuro. Il Piano sanitario provinciale prevede quindi a tutti i livelli delle misure di formazione e di specializzazione, sia di carattere tecnico che organizzativo, volte alla costruzione della personalità, come pure orientate al lavoro di gruppo, per permettere agli operatori anche in futuro di svolgere il loro lavoro al servizio dei cittadini in modo competente e con soddisfazione.

### **Principi fondamentali del Piano sanitario provinciale**

- garanzia di pari diritti per tutti i cittadini in tema di sanità (principio della pari opportunità),
- rafforzamento della partecipazione della popolazione al sistema sanitario (principio della partecipazione),
- sviluppo di un atteggiamento di solidarietà nei singoli cittadini e nelle loro organizzazioni e gruppi attraverso una migliore cultura della salute e della solidarietà nella popolazione, al fine di garantire anche per il futuro i fondamenti del nostro sistema sanitario (principio della solidarietà).

## Una nuova cultura della solidarietà ...

**... vuole promuovere il Piano sanitario provinciale attraverso misure volte ad un maggiore coinvolgimento dei cittadini e la creazione di reti assistenziali informali, quali ad esempio l'aiuto di vicinato e le organizzazioni di auto-aiuto dei pazienti.**

Impegno civile e servizi professionali devono in futuro integrarsi reciprocamente. A tal fine è indispensabile la collaborazione, sia da parte dei cittadini che da parte dei servizi sanitari – nel dialogo della salute.

Solo insieme è possibile introdurre e mantenere le importanti innovazioni che interessano la collettività, quali ad esempio i progetti sanitari a livello

domiciliare, sul posto di lavoro e nel tempo libero. Così come la garanzia della qualità nei servizi non può essere limitata semplicemente alle prestazioni dei singoli, anche la salvaguardia della salute è possibile solo in un rapporto di reciproco scambio con la comunità in cui si vive e dipende quindi dalla solidarietà collettiva dei cittadini.

La salute non si può creare, ma solo promuovere. Perciò abbiamo bisogno di

una diffusa „cultura per la salute e della salute“ alla quale tutti possano partecipare, basata sui fondamentali valori sociali della solidarietà e della partecipazione umana.

Solo se si svilupperanno questi valori, potranno essere garantiti anche per il futuro i fondamenti dei nostri sistemi di sicurezza sociale, nell'attuale quadro di onerosità dello stato sociale.

## Sanità in dialogo ...

### **... con i cittadini è di primaria importanza per una prestazione sanitaria efficiente**

Un sistema sanitario che voglia operare in modo parsimonioso per far sì che anche in futuro il progresso della medicina possa essere ancora finanziabile per tutti, ha bisogno non solo di un orientamento comune verso la qualità e la responsabilità da parte dei suoi operatori, ma anche di una coscienza sanitaria nella società, che riconosca che la salute è uno dei suoi beni più preziosi. E tutti noi dobbiamo continuare ad imparare a trattare questo bene con cura. Ciò vale tanto per il singolo quanto per l'intera collettività. Solo se tutti, attraverso una maggiore attenzione ed una prevenzione consa-

pevole, si impegneranno a promuovere stili di vita più salutari, può avere riuscita il comune impegno sulla salute. Un esempio: la mancanza di attenzione nel traffico stradale o sulle piste da sci mette in pericolo la propria salute altrettanto quanto quella del proprio prossimo.

Poiché i diritti comportano sempre anche dei doveri, è necessaria la solidarietà sociale da parte di tutti se si vuole garantire pari opportunità nel campo della salute per l'intera popolazione. La coesistenza tra malati e sani, tra vecchi e giovani, esige la parziale rinuncia

alle nostre pretese egoistiche a favore della collettività e della responsabilità sociale.

Tutto ciò presuppone che i servizi sanitari promuovano una nuova cultura di apertura e di dialogo con i cittadini. Prevenzione ed educazione alla salute, promozione della solidarietà e coinvolgimento responsabile della popolazione sono perciò obiettivi altrettanto fondamentali del Piano sanitario provinciale quanto l'organizzazione dei servizi o la garanzia della loro qualità; gli uni sono strettamente collegati agli altri.

## Il diritto dei cittadini ...

... a fruire di moderni servizi sanitari è ampio.

Ogni cittadino ha infatti diritto ad una previdenza ed una consulenza competente per salvaguardare e rafforzare la propria salute, ad assistenza ed aiuti durante la malattia, a cure dopo la malattia e in caso di disturbi temporanei o permanenti.

Questi servizi vanno forniti in modo riservato, con discrezione e con un comfort adeguato.

Per adempiere a questo diritto civile è necessario, oltre che garantire l'accesso libero e ugualitario ai servizi, soprattutto migliorare costantemente l'informazione ai cittadini attraverso i servizi. I cittadini hanno inoltre il diritto di fruire di un sistema sanitario il più possibile trasparente e umano, che fornisca i propri servizi in modo responsabile rispetto alla qualità ed al risparmio delle risorse.

L'assistenza va fornita in base al fabbisogno e per quanto più possibile in prossimità del paziente, conformemente ai sopraccitati diritti del cittadino ad un trattamento umano e ad una sicurezza

sul servizio, sui metodi e sui prodotti. Le misure assistenziali e curative vanno sempre esercitate nel rispetto della dignità del paziente e della sua autonomia.

### **Il nostro principio vincente**

*Mantenere quanto si è già dimostrato valido ed introdurre le novità necessarie al tempo giusto* - è il principio fondamentale cui attenersi per garantire la qualità nei servizi sanitari altoatesini. Il Piano sanitario provinciale si propone di organizzare l'ulteriore sviluppo delle strutture distrettuali al fine di permettere un'assistenza sanitaria più capillare e il costante ammodernamento delle strutture ospedaliere per elevare l'efficienza della medicina acuta in caso di emergenza.

Entrambi i sistemi si integrano a formare un unico moderno sistema sanitario in grado di coprire l'intero territorio, basato sul principio vincente degli ultimi due decenni: fornire i ser-

vizi là dove il cittadino ne ha più urgentemente bisogno.

E questo dovrà essere garantito anche in futuro!

I servizi sono raggruppati in cinque settori diversi, che possono essere offerti, in relazione al bisogno, in prossimità del luogo di residenza (come ad esempio i servizi distrettuali), nell'ambito del comprensorio delle Aziende sanitarie (ad es. servizi medici specialistici, quali chirurgia generale o medicina interna negli ospedali), oppure a livello provinciale (come ad esempio i servizi medici specialistici interaziendali di terapia intensiva neonatale e pediatrica presso l'ospedale centrale di Bolzano o il servizio di igiene degli alimenti di origine animale).

Tutti i servizi sono collegati tra loro, anche in rete, al fine di evitare per quanto possibile oneri doppi a carico del cittadino, ad esempio a causa di ripetizioni di analisi o di trafale burocratiche.

## La casa della salute ...

... ha molti piani e servizi, che il Piano sanitario provinciale ha articolato in modo trasparente.

Le quattro Aziende sanitarie assicurano tutti i servizi pubblici medici, infermieristici e amministrativi nel territorio (distretto), nell'ospedale, a livello intermedio tra queste due strutture, nonché a livello interaziendale.

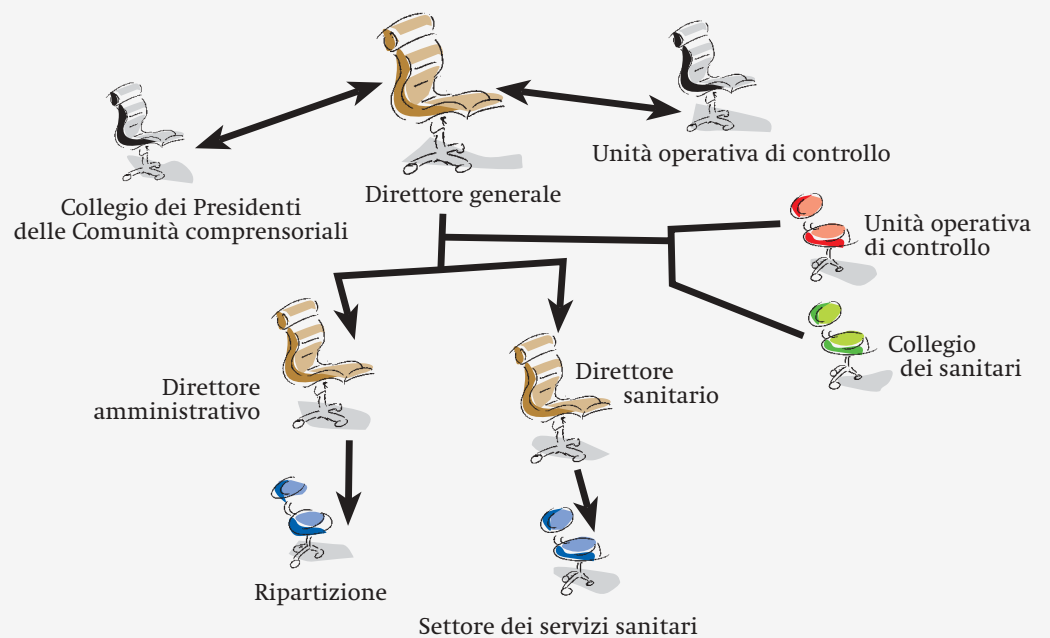
Ogni Azienda sanitaria è presieduta da un direttore generale dotato di potere decisionale ed autonomia amministrativa. Lo affiancano il direttore sanitario ed il direttore amministrativo, ognuno a capo di proprie unità autonome.

Il direttore generale è responsabile della pianificazione aziendale strategica ed operativa, svolge i controlli sul funzionamento generale degli uffici e valuta l'attuazione degli obiettivi del Piano sanitario provinciale.

Gli strumenti gestionali a sua disposizione sono:

- il piano generale triennale di azienda,
- il programma operativo annuale a budget,

### Una panoramica dell' "Azienda sanitaria"



- il conto economico preventivo annuale,
- il bilancio di esercizio e
- i rapporti relativi all'attuazione degli obiettivi di piano ed alle attività erogate, nonché alle risorse utilizzate ed alla gestione finanziaria.

I servizi sanitari delle Aziende sanitarie speciali sono raggruppati nelle unità di ordine superiore del Dipartimento distrettuale, dell'assistenza in ospedale e del Dipartimento interaziendale di prevenzione. Questo riunisce servizi che

- in parte esistono in ogni Azienda sanitaria, quali ad esempio il servizio di igiene e sanità pubblica o il servizio di medicina sportiva,
- in parte vengono svolti da altri servizi, quali ad esempio il servizio di medicina legale che è dislocato a Bolzano, ma che nelle Aziende sanitarie di Bressanone, Brunico e Merano viene svolto dal servizio di igiene e sanità pubblica,
- in parte operano su tutto il territorio provinciale come servizio intera-

ziendale con sede presso l'Azienda sanitaria di Bolzano, come ad esempio il servizio di medicina del lavoro.

### **Il dipartimento distrettuale**

con i settori „medicina di base“ e „medicina sociale e salute mentale“ comprende, in quanto servizio di „medicina di base“, i servizi distrettuali o sanitari veri e propri con la medicina generale di base e la pediatria, l'assistenza a domicilio (infermieri e assistenti sanitari) ed alcuni servizi amministrativi; essi possono essere ulteriormente integrati dalle seguenti figure professionali: ginecologi, dentista, farmacista, ostetrica, consulente alimentare, fisioterapeuta, ergoterapeuta ed igienista orale. Il settore „Medicina sociale e salute mentale“ viene coperto nel distretto da servizi medici specialistici: il servizio psichiatrico, il servizio psicologico ed il servizio per le dipendenze.

I servizi distrettuali garantiscono l'assistenza medica di base, forniscono prestazioni nel campo dell'assistenza medica specialistica semiresidenziale e territoriale, assicurano l'assistenza medica nei casi di ricovero residenziale e di malattie croniche stabilizzate, operano nella consulenza familiare e svolgono attività di educazione e informazione sanitaria.

Lo sviluppo dei servizi distrettuali rientra tra gli obiettivi primari del Piano sanitario provinciale, al fine di poter garantire l'assistenza in prossimità del luogo di residenza introdotta quale

principio strategico fondamentale. Ciò è reso possibile attraverso:

- l'assistenza medica di base
  - con l'assistenza programmata di pazienti a domicilio, anche in forma integrata con l'assistenza medica specialistica, la cura, la riabilitazione e le prestazioni dei servizi sociali,
  - l'assistenza programmata in case di riposo o istituti di cura e
  - numerose prestazioni aggiuntive, che vanno dall'educazione e dalla promozione sanitaria fino al controllo ed allo sviluppo della qualità;
- l'assistenza infermieristica sul territorio e a domicilio,
- l'assistenza domiciliare integrata,
- le dimissioni dall'ospedale con accompagnamento e assistenza a domicilio,
- l'assistenza medica agli anziani nelle case di riposo e di cura,
- l'assistenza medica a pazienti che necessitano di riabilitazione, nonché alle persone in situazioni di handicap fisici, psichici e sensoriali,
- prestazioni mediche specialistiche, quali ad esempio di tipo odontoiatrico o riabilitativo di primo livello,
- attività amministrative e tecnico-organizzative di supporto, tra le quali il rilascio di attestati di esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria, l'espletamento di pratiche per ottenimento di protesi e ausili o il rilascio di modelli per l'assistenza sanitaria all'estero e simili.

Il personale medico viene coordinato a livello distrettuale da un medico e il personale non medico da un collaboratore di una categoria professionale non medica – in casi eccezionali da un dipendente del servizio amministrativo. I distretti sociali e sanitari nella Provincia Autonoma di Bolzano operano in modo integrato tra loro.

### **L'assistenza ospedaliera**

comprende innanzitutto i reparti residenziali di ricovero e cura, nonché l'assistenza medica specialistica negli ambulatori e nei poliambulatori ospedalieri.

In base al principio dell'articolazione dell'assistenza i sette ospedali pubblici sono strutturati su tre diversi livelli operativi in ordine crescente di importanza, e precisamente:

- gli ospedali di S.Candido, Silandro e Vipiteno forniscono l'assistenza di base, con prestazioni che in genere non richiedono tecnologie particolarmente onerose;
- gli ospedali del secondo livello di Bressanone, Brunico e Merano. Quali ospedali aziendali essi offrono, accanto all'assistenza di base, alcuni servizi medico-specialistici aggiuntivi, quali le terapie intensive, i trattamenti pre- e post-operatori, ed infine
- l'ospedale di Bolzano, il quale, nella sua qualità di ospedale centrale per l'intera provincia con un livello ancor più alto di specializzazione e nu-



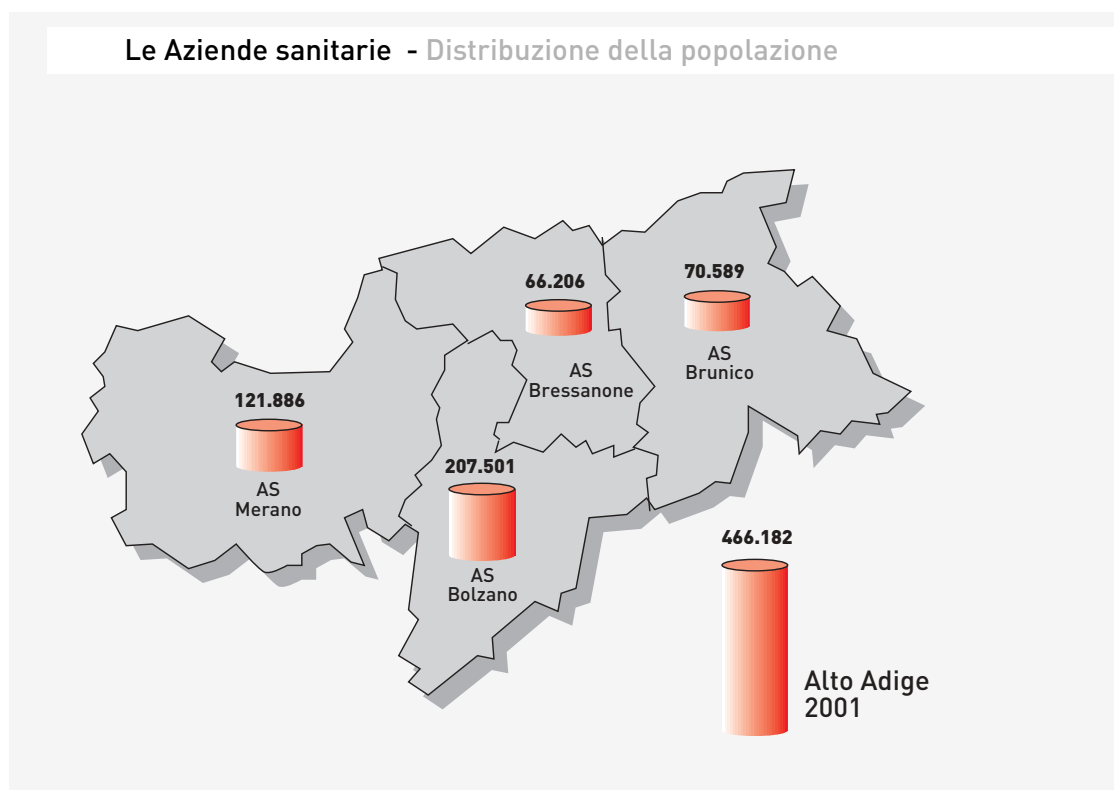
merosi servizi interaziendali, rappresenta il terzo livello di assistenza. A seconda del livello di assistenza gli ospedali comprendono i servizi interaziendali per l'anatomia patologica, la consulenza genetica, la procreazione medico-assistita, l'immunoematologia e le trasfusioni, le malattie emorragiche e trombotiche, ed infine la pneumologia.

Una posizione speciale è quella del servizio farmaceutico che, analogamente al servizio di fisica sanitaria, svolge la propria attività sia negli ospedali che nel territorio, del servizio di ingegneria clinica, che svolge la sua funzione di consulenza tecnico-scientifica e le sue attività specifiche di manutenzione e di controllo oltre che nell'ospedale centrale di Bolzano anche negli ospedali aziendali di Bressanone, Brunico e Merano, nonché negli ospedali di base a S.Candido, Silandro e Vipiteno, e quella della rete dei servizi di emergenza sanitaria. Quest'ultima è articolata in quattro servizi fondamentali:

- il sistema di allarme sanitario,
- il servizio medico territoriale di soccorso,
- la rete dei servizi di pronto soccorso ospedalieri e
- la rete dei dipartimenti di emergenza - urgenza di primo e secondo livello.

Gli operatori di queste diverse strutture svolgono i loro interventi come servizio medico coordinato a livello provinciale con un raccordo interdisciplinare.

L'assistenza altamente specializzata



continuerà ad essere fornita anche in futuro attraverso le cliniche universitarie convenzionate di Innsbruck e Verona, nonché altre strutture universitarie contrattualmente collegate, sia per poter mettere a disposizione in caso di necessità il livello di prestazioni della medicina ad alta specializzazione, sia al fine di evitare di mettere in piedi strutture non giustificabili sotto il profilo delle dimensioni e dei costi per un bacino di utenza come quello altoatesino.

Gli obiettivi stabiliti dal Piano sanitario provinciale per il settore ospedaliero sono i seguenti:

- elevare il grado di utilizzo dei posti letto oltre l'80%,
- spostare la durata media delle degenze al di sotto di 8 giorni,
- puntare ad una quota di operazioni

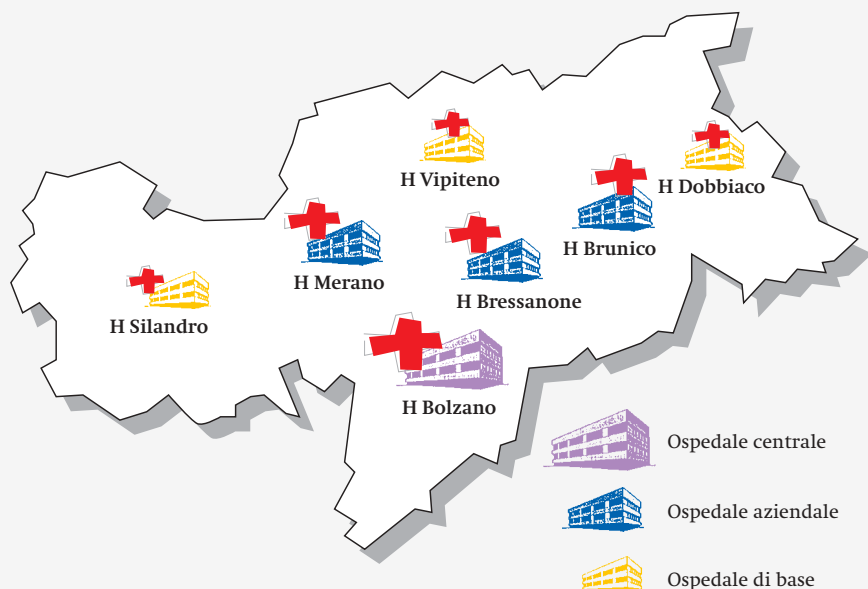
come minimo pari al 70 % delle degenze nei reparti di chirurgia,

- arrivare ad eseguire almeno 1.000 interventi chirurgici per ogni sala operatoria,
- per ogni ospedale con reparto ostetricia effettuare come minimo 300 parti all'anno,
- offrire tendenzialmente il 10% dei letti per il trattamento di casi acuti in Day Hospital.

Per ogni ospedale è previsto un direttore medico responsabile dell'attuazione delle direttive del direttore sanitario dell'Azienda sanitaria e della direzione medica dell'ospedale. I singoli servizi invece sono diretti da direttori medici (i primari di un tempo).

Nel nuovo Piano sanitario provinciale è anche prevista per ogni ospedale una di-

## I presidi ospedalieri pubblici - l'assistenza ospedaliera



reazione infermieristica con il compito di svolgere la programmazione e l'organizzazione dell'attività del personale infermieristico e di tutti gli assistenti non medici, programma la loro formazione continua ed è competente per il miglioramento della qualità e dell'organizzazione nel proprio ambito di responsabilità.

I compiti amministrativi vengono svolti dal direttore amministrativo, cui compete l'attuazione delle direttive del direttore amministrativo dell'Azienda sanitaria.

### Il Dipartimento interaziendale per la prevenzione sanitaria

si compone del settore „Igiene, prevenzione sanitaria e medicina legale“ e del settore „Servizio veterinario“. I servizi

per l'igiene e la salute pubblica, di cui fa parte anche la sezione di medicina ambientale, ed i servizi di medicina dello sport, del lavoro e legale del primo settore svolgono i programmi per la profilassi delle malattie infettive e contagiose, sono competenti per l'igiene pubblica, tutelano l'ambiente dall'inquinamento, sono responsabili per la tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro. I servizi del secondo settore, ossia il servizio per l'igiene animale e delle aziende zootecniche, nonché il servizio per l'igiene degli alimenti di origine animale provvedono allo svolgimento della profilassi veterinaria.

In futuro questi tre ambiti con i loro cinque settori e servizi vari verranno raggruppati sotto il profilo organizzativo

- nei servizi sanitari (con una direzione territoriale) e

- nei servizi ospedalieri (con la direzione ospedaliera attualmente già esistente).

La corrispondente programmazione è previsto che sia svolta nell'ambito dell'attuazione del Piano sanitario provinciale. Si tratta in questo caso di una estensione organizzativa che riordina i dipartimenti in modo più chiaro e che ottimizza ulteriormente sotto il profilo economico-aziendale le due fondamentali culture assistenziali nella sanità.

Le competenze e le funzioni dei singoli operatori non vengono qui modificati, ma la struttura acquista, come si può notare dalla figura a pag. 19, un ordinamento molto più chiaro e convincente.

## Il ruolo strategico ...

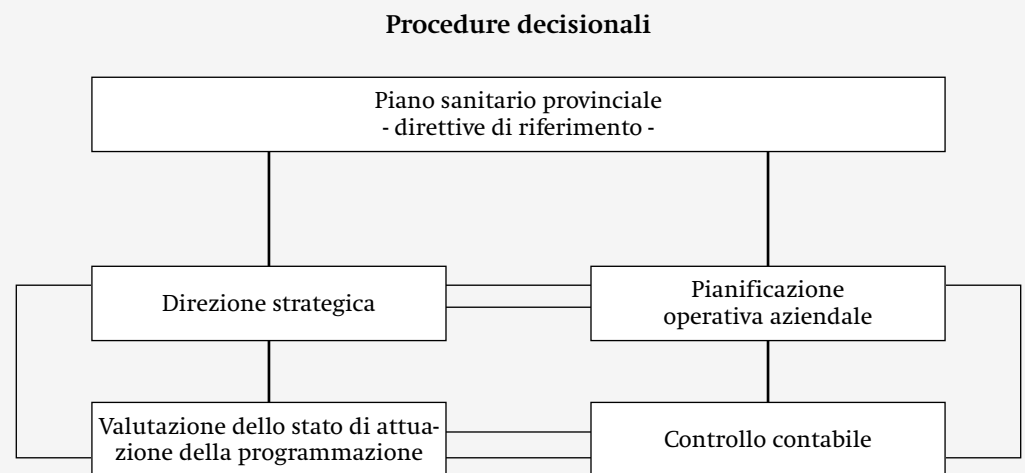
... del Piano sanitario provinciale nell'ottica di un sistema sanitario economicamente forte promuove una nuova cultura amministrativa e di dialogo, che viene anticipata nel documento di programmazione,

nella misura in cui si definisce la partecipazione attiva di tutti i responsabili nel sistema sanitario non in modo astratto, ma sviluppandola attraverso obiettivi strategici e interventi attuabili e destinati ad avere successo.

Chiari obiettivi, progetti definiti e singoli interventi concreti da sviluppare e realizzare nell'ambito di un programma gestionale da parte delle singole Aziende sanitarie in modo autonomo in armonia con le direttive strategiche del Piano provinciale, caratterizzano la programmazione operativa e l'attuazione degli indirizzi prestabiliti nel sistema sanitario.

Perciò il Piano sanitario provinciale non prescrive più in dettaglio ogni attività di adeguamento di ogni singolo servizio e ogni sua operazione amministrativa, ma stabilisce il quadro contenutistico e finanziario in cui o singoli servizi e gruppi di lavoro, i singoli dirigenti e le singole Aziende sanitarie dovranno fornire le loro prestazioni in un'ottica di vicinanza e di attenzione verso i pazienti, di qualità consapevole e di efficienza economica.

### Amministrazione provinciale – Aziende sanitarie – Piano sanitario provinciale



il Piano sanitario provinciale indica le strategie, i criteri fondamentali, gli obiettivi e gli strumenti per il sistema sanitario. Le Aziende sanitarie definiscono la loro politica aziendale attraverso piani triennali generali, che vengono coordinati con il Piano triennale degli investimenti e con il conto pluriennale di previsione della Provincia Autonoma di Bolzano.

I piani aziendali generali a decorso triennale devono indicare, oltre ai parametri generali di bilancio, di sviluppo e di controllo ed i principali progetti obiettivo da realizzare (almeno tre), anche i progetti nel campo dell'organizzazione e della gestione (uno o più) nonché della promozione della qualità (uno o più).

L'amministrazione provinciale esercita a tale riguardo le sue competenze pianificatorie e cura la qualità dei servizi sanitari ritenuti da essa necessari a nome della popolazione.

**Tra le principali iniziative destinate a garantire il futuro del sistema sanitario altoatesino, in una tradizione di sviluppo sempre di segno positivo, sono previste:**

- misure organizzative e progetti pilota finalizzati alla prosecuzione ed al consolidamento del processo di trasformazione delle unità sanitarie in aziende economiche, nonché al miglioramento qualitativo dell'intero comparto amministrativo
- misure organizzative per lo sviluppo ed il miglioramento qualitativo dei

servizi offerti dal sistema sanitario pubblico altoatesino;

- accreditamento dei servizi e delle strutture nel sistema sanitario;
  - ulteriore sviluppo della „Carta dei servizi“ delle Aziende sanitarie e dell'Ufficio relazioni con il pubblico
- La „Carta dei servizi“ che ogni Azienda sanitaria deve elaborare, ha come obiettivo la tutela dei diritti del cittadino. A tale fine essa indica gli impegni (obiettivi e loro attuazione) che i singoli servizi si sono prefissati nello svolgimento delle loro prestazioni.

**Tra questi vi è anche**

- il costante controllo della qualità dei servizi
- il sondaggio del grado di soddisfazione dei cittadini e simili,

- l'adeguamento alle nuove esigenze della formazione di tutti i collaboratori e
- la promozione e sostegno delle organizzazioni di volontariato.

Nello svolgimento delle loro prestazioni i servizi sanitari devono riconoscere, sostenere e promuovere anche l'attività di coloro che si occupano personalmente di assistere pazienti in ospedale o a domicilio, indipendentemente dal fatto che questi appartengono alla famiglia oppure no.

Il coinvolgimento di questi operatori informali va promosso, oltre che nei settori di attività „classici“ dei servizi di cura e di riabilitazione, anche nel campo della prevenzione e dell'educazione sanitaria. In particolare si devono sostenere e promuovere anche le giovani organizzazioni di auto-aiuto dei pazienti.

## Un serio impegno per la qualità

Nel sistema sanitario i servizi sono sempre richiesti da persone e devono essere anche sempre erogati da persone. L'incontro è sempre tra due o più persone, di cui una si trova per lo più in una situazione di bisogno improrogabile ed è affidata all'aiuto degli altri.

Ciò esige da parte di chi presta aiuto una grande capacità di immedesimazione, che è sempre dovuta, anche alla fine di una lunga giornata di lavoro. La formazione degli operatori nel campo della comunicazione e dei rapporti con gli altri viene perciò considerata un compito di fondamentale importanza nel sistema sanitario.

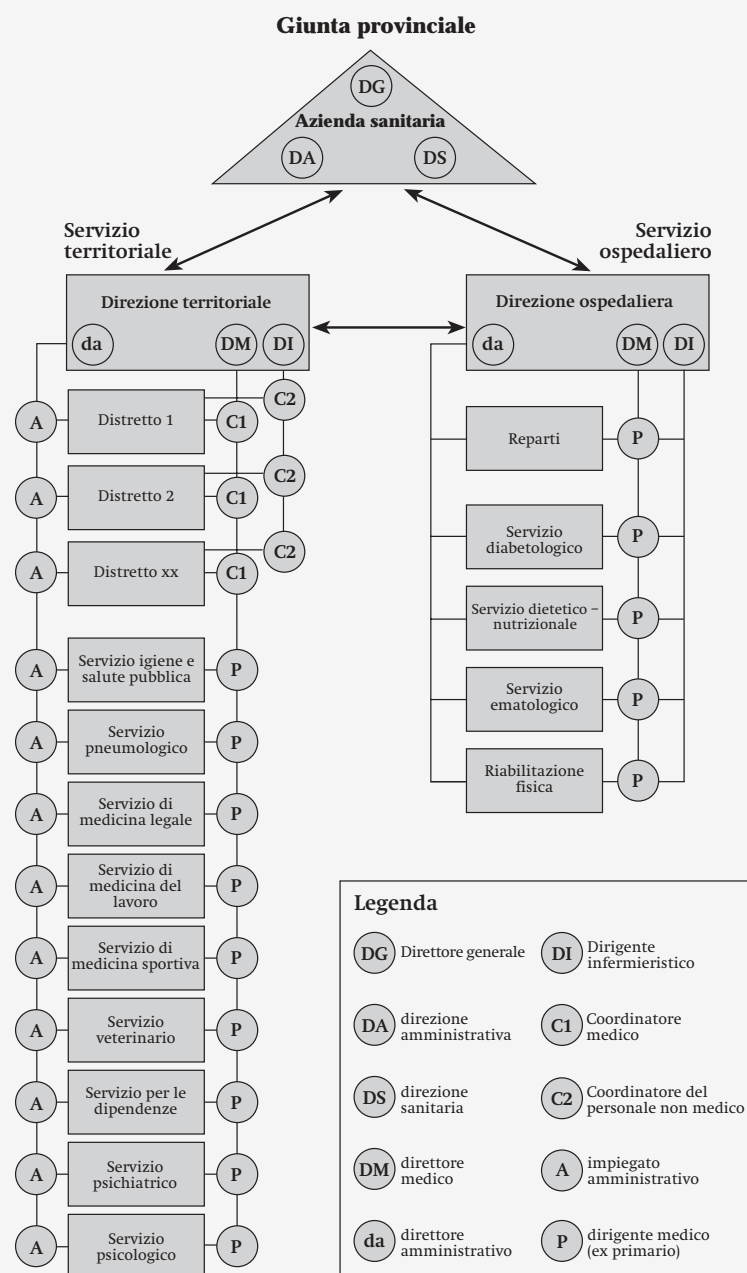
Tra i requisiti d'obbligo di un moderno sistema sanitario vi è naturalmente quello della promozione della cultura della cordialità e dell'umanità sia verso l'esterno, da conseguire attraverso la creazione di ambienti di lavoro accoglienti, sia verso l'interno, attraverso offerte di formazione per i propri operatori.

Per ottenerla e garantirla è necessario mantenere l'attuale grado di specializzazione tecnica; ma per poter fornire prestazioni ad alto livello qualitativo è altrettanto irrinunciabile l'impegno quotidiano da parte di tutti a creare un

buon „clima“ tra gli operatori. La realizzazione di buone condizioni di cooperazione e la collaborazione dei servizi in tutti - e tra tutti - i settori rientrano perciò tra i fondamentali requisiti del sistema sanitario.

### Il sistema sanitario provinciale altoatesino del futuro

#### Schema organizzativo



## Etica e medicina

**La rapidissima dinamica evolutiva che caratterizza in generale il nostro tempo non si arresta nemmeno di fronte alla medicina.**

Ma le nuove possibilità tecnico-mediche che ci aiutano a salvare vite umane da situazioni di pericolo che fino a poco tempo fa non lasciavano via di scampo portano con sé anche nuovi problemi. Ad esempio quando il paziente o i suoi familiari rifiutano ciò che sotto il profilo medico e tecnico sarebbe possibile, o, al contrario, quando persone in situazioni senza speranza pretendono l'impossibile.

Allora decidere la cosa giusta al momento giusto diventa per il medico e il personale infermieristico sempre più difficile – e spesso è lo stesso operatore che deve prestare assistenza, ad essere

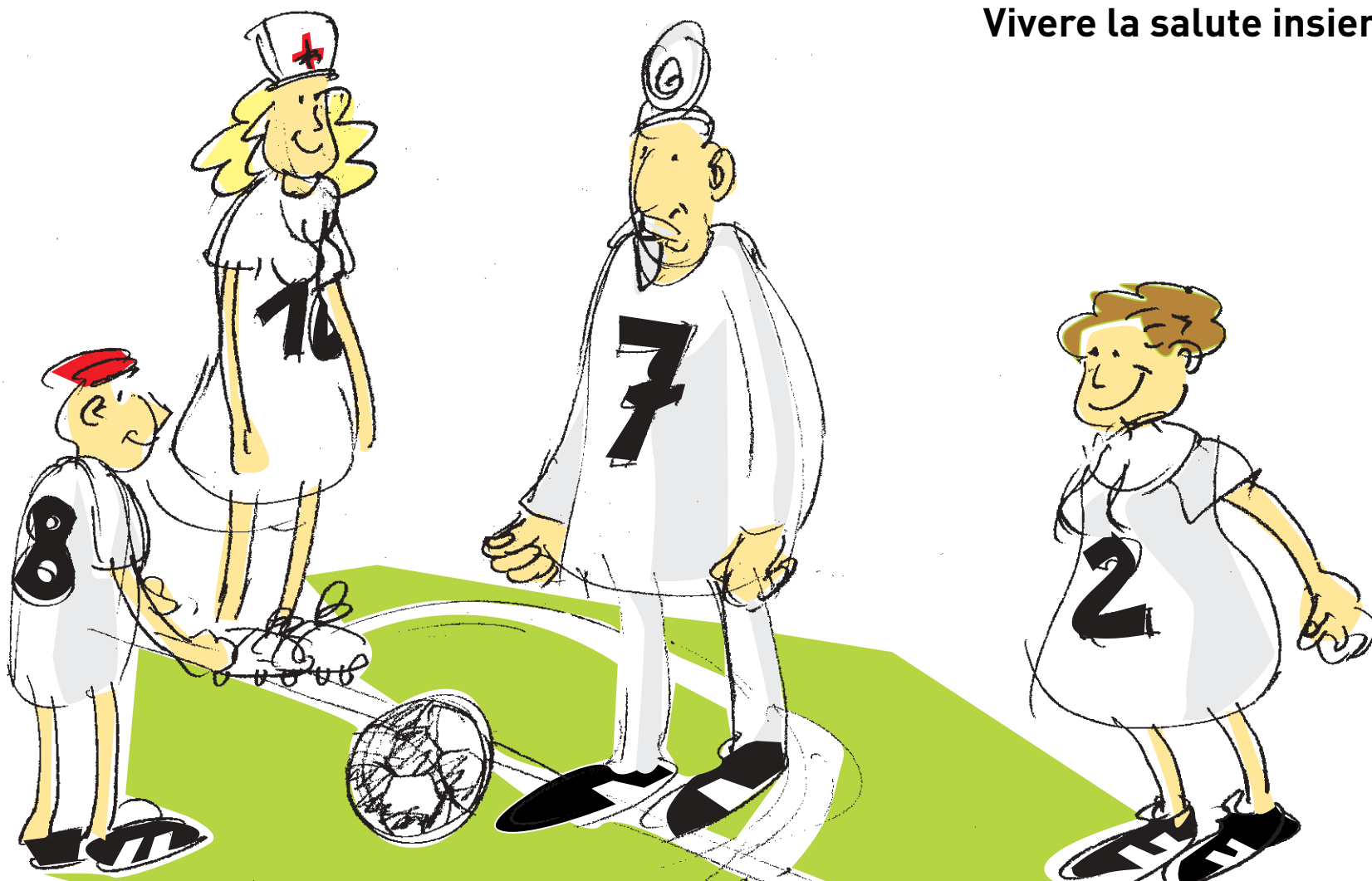
sovraccaricato e ad aver bisogno di aiuto.

In questa situazione può essere utile non solo disporre di criteri etici, quali sono previsti dall'esercizio responsabile della professione medica o infermieristica, ma anche direttive comportamentali in grado di fornire un aiuto adeguato in situazioni contraddittorie e difficili.

Per rispondere a queste esigenze è stato istituito un apposito Comitato etico provinciale, che promuove anche la formazione dei dipendenti della sanità rispetto ai nuovi compiti etici inerenti alla loro attività professionale.

# Obiettivi fondamentali del nuovo Piano Sanitario Provinciale

**Vivere la salute insieme**



## La promozione della salute è al centro della programmazione del futuro sistema sanitario.

**Promuovere la salute, prevenire le malattie, individuare in tempo le cause, prima di dover ricorrere a diagnosi e terapie costose, rappresentano il nucleo fondamentale di una politica sanitaria razionale.**

Oggi conosciamo con sufficiente precisione le cause delle principali malattie e siamo perciò in grado di adottare le contromisure necessarie. Prevenzione, educazione sanitaria e promozione della salute sono perciò i veri campi d'azione della futura politica sanitaria.

Senza trascurare l'orientamento verso il trattamento acuto delle malattie, il Piano sanitario provinciale intende promuovere efficacemente la salute, soprattutto attraverso:

- il miglioramento della comunicazione tra il cittadino ed i servizi sanitari, perché solo un cittadino informato può tutelare se stesso in modo accorto e giudizioso;
- la promozione mirata di progetti di educazione sanitaria, perché i comportamenti sani vanno appresi fin da piccoli e vanno praticati quotidianamente;

- la promozione delle forme di assistenza informali; l'auto-aiuto diventa sempre più importante e quindi bisogna evolvere l'assistenza in auto-aiuto;

- la formazione di una diffusa coscienza riguardo ai fattori ambientali di rischio attraverso l'assistenza collettiva negli ambienti di lavoro e di vita; questa attività di informazione sarà supportata da un'apposita sezione di medicina del lavoro;
- la riduzione delle fonti di pericolo per la salute sul posto di lavoro, in casa e sulla strada;
- la promozione di progetti diretti ad evitare la dipendenza ed a fornire aiuto a bambini e giovani in situazioni difficili;
- lo sviluppo delle competenze per permettere un intervento attivo sulla strutturazione della propria vita fino a tarda età.

**La ricetta vincente per una vita sana è la seguente: evitare le abitudini malsane, vivere con maggiore attenzione, ridurre i rischi.**

- il mantenimento dell'efficienza del nostro sistema di vaccinazione preventiva;
- l'attività di informazione per la prevenzione nel campo delle malattie psichiche;
- il sostegno alla prevenzione quale compito di carattere collettivo dei servizi sociali e sanitari.

Promozione della salute, trattamento acuto e riabilitazione sono offerte che assolutamente non si escludono a vicenda nel sistema sanitario. Anzi, se correttamente collegate tra loro, costituiscono un unico sistema razionalmente integrato che aiuta a ridurre i costi, nella misura in cui permette di evitare trattamenti medici e di raccordare gli interventi comunque necessari con l'assistenza riabilitativa e con prestazioni integrative.



## Nove iniziative fondamentali per la partecipazione attiva della popolazione nella prevenzione sanitaria e per lo sviluppo di una nuova cultura sociale per una vita più sana

Cambiare i nostri comportamenti significa cambiare anche i nostri rapporti. Per il sistema sanitario questo aspetto ha un'importanza notevole. Perché oggi sappiamo che un numero sempre maggiore di persone affette da malattie croniche dovranno ricorrere per tutta la vita o per lunghi periodi di essa ai nostri servizi – e contemporaneamente sappiamo che la maggior parte delle malattie diffuse nel mondo civilizzato

potrebbero essere, se non proprio del tutto evitate, almeno per una buona parte ridotte. Basterebbe comportarsi diversamente, difendendo tempestivamente la nostra salute.

Se la politica di prevenzione aiuta ad evitare la malattia, la riabilitazione contribuisce sia ad abbreviare per quanto possibile gli effetti negativi della malattia o dell'handicap sulla qualità di

vita, sia a garantire l'assistenza nella misura e nella durata necessarie. Perciò, accanto alla prevenzione, anche la riabilitazione sta occupando un posto sempre più di primo piano nella politica sanitaria altoatesina. Il Piano sanitario provinciale prevede a riguardo la promozione di iniziative e misure adeguate per il recupero della salute e della qualità di vita a seguito di disturbi dovuti a malattie o handicap.

### **Gli obiettivi che ne conseguono sono i seguenti**

- miglioramento delle opportunità di vita delle persone affette da tumori e sostegno psicologico anche in fase palliativa,
- innalzamento della speranza e della qualità di vita dei pazienti affetti da malattie cardiovascolari e respiratorie, handicap, patologie rare, malattie psichiche, AIDS e dipendenze, nonché, ove necessario, miglioramento delle misure di reinserimento nella vita sociale,
- riduzione delle invalidità negli incidenti sul lavoro, domestici o stradali,
- riduzione dell'incidenza dei suicidi,
- assistenza effettuata vicino al paziente e orientata verso i bisogni dell'utente ai malati cronici, ai bisognosi di cure, agli handicappati ed agli anziani in forma semiresidenziale e sul territorio,
- potenziamento delle forme di trattamento, di riabilitazione e di assistenza residenziale mediante assistenza a domicilio e ospedalizzazione dei pazienti a casa propria,
- rafforzamento delle organizzazioni di auto-aiuto,
- intensificazione della continuità di trattamento psichiatrico sul territorio,
- promozione dell'attività riabilitativa, quale servizio collettivo del sistema sociale e sanitario.

## Obiettivo 1

## Lotta ai tumori

**La mortalità per malattie tumorali è aumentata in Alto Adige negli ultimi due decenni – con eccezione dei tumori al colon, al retto e in parte allo stomaco.**

Il tasso d'incremento riguarda soprattutto i tumori della trachea, dei bronchi e dei polmoni, il tumore della mammella e dell'utero nelle donne al di sot-

to dei 65 anni, i tumori della prostata e della pelle. Il Piano sanitario provinciale promuove perciò l'intensificazione della lotta contro i tumori.

Accanto al miglioramento ed al perfezionamento degli interventi di diagnosi precoce si prevede di sviluppare ulteriormente l'informazione sui fattori di rischio di tipo ambientale e comportamentale, intensificando soprat-

tutto la propaganda tra i giovani e nelle scuole rispetto agli stili di vita più idonei per prevenire le malattie.

Queste misure di educazione di prevenzione sono integrate da offerte di assistenza psicologica e di forme di trattamento palliative (terapie antidolore) finalizzate al miglioramento della qualità di vita dei pazienti affetti da tumori.



## Obiettivo 2

# Cause di morte violenta Incidenti di lavoro, domestici e stradali

**La causa di morte più frequente nei giovani adulti fino ai 40 anni è riconducibile ad azioni violente dall'esterno.**

La principale causa di incidente con esiti mortali è costituita dagli incidenti stradali; seguono gli incidenti domestici. Al terzo posto vi sono gli incidenti sul lavoro, in genere dovuti a insufficienti misure di sicurezza e di protezione.

Poiché tra le conseguenze di questi incidenti vi sono anche mutilazioni, traumi cranico-encefalici, lesioni spinali e altre gravi invalidità, queste azioni violente esterne, nella maggior parte dei casi dovute a disattenzione, incuranza e avventatezza, comportano grossi pregiudizi per la qualità di vita e notevoli costi sanitari.

In ognuno di questi settori di rischio di incidente si deve cercare, mediante iniziative di informazione, di ridurre l'incidenza delle lesioni. Solo la conoscenza dei possibili rischi e delle corrispondenti misure di prevenzione può infatti costituire una tutela efficace contro ogni tipo di conseguenza dannosa o addirittura mortale.

A tale riguardo genitori ed educatori, scolari e giovani, datori di lavoro e lavoratori, vecchi e giovani sono chiamati in

eguale misura ad acquisire una nuova cultura dell'attenzione ed a propagandarla.

Lo stesso vale per il problema dei suicidi, particolarmente numerosi sia tra i giovani che tra gli anziani in Alto Adige, con un aumento dell'incidenza tra i giovani in relazione alla distanza dai centri urbani ed all'altitudine.

Al posto del rifiuto e della paura, dei pregiudizi e dell'ignoranza riguardo alle cause dei suicidi deve subentrare un nuovo atteggiamento che deve essere caratterizzato soprattutto da spirito di dedizione e generosità, da amore e comunicazione aperta. Questo atteggiamento deve basarsi in primo luogo sulla disponibilità ad avere tempo per gli altri, a prendersi e a donare tempo.



## Obiettivo 3

## Malattie infettive

**La mortalità per malattie infettive in Alto Adige è superiore alla media nazionale.**

Mentre le malattie legate all'AIDS sono diminuite e le malattie sessuali tradizionali sono rimaste relativamente sta-

bili nel loro complesso (anche se la sifilide nella popolazione femminile è in aumento), sono in aumento le infezioni da epatite B, la meningoccefalite e la tubercolosi extrapolmonare.

Per ridurre tutte queste cosiddette nuove malattie infettive è necessaria so-

prattutto un'ampia attività di informazione. A questo riguardo tutte le istituzioni sociali sono chiamate a sostenere con il loro contributo le necessarie misure di prevenzione attraverso la diffusione di un'adeguata coscienza dei rischi.



## Obiettivo 4

## Tutela della salute degli anziani



**Nella nostra società il gruppo dei giovani anziani nonché dei longevi e degli anziani in età molto avanzata sta crescendo sempre più rapidamente.**

Essi costituiscono un gruppo-obiettivo sempre più importante e numeroso nella nostra politica sanitaria. Infatti vivere più a lungo può voler dire rimanere in salute più a lungo ma anche essere soggetti a malattie croniche per più lungo tempo.

Aumentare il numero di anni sani e ri-

durare al minimo possibile gli anni di malattia e le loro conseguenze è perciò un obiettivo di primaria importanza del Piano sanitario provinciale. Il principale contributo ad una vecchiaia attiva e possibilmente priva di impedimenti possono - e devono - fornirlo gli anziani stessi. Il sostegno alla loro autopromozione rientra quindi tra i maggiori impegni di politica sociale e sanitaria del nostro tempo. Se tutti, vecchi e giovani, danno il loro contributo in un'ottica di dialogo intergenerazionale, anche i molti anni di vecchiaia "regalati" dall'au-

mento della durata media di vita possono essere veramente pieni di vita. Un importante aiuto per una maggiore autosufficienza e autonomia di vita in caso di malattia o di cure negli anni dell'anzianità o della vecchiaia avanzata è offerto dalla cura integrata a domicilio e dall'assistenza domiciliare nei distretti.

Con il sostegno finanziario ai parenti che prestano assistenza e con l'ampliamento delle offerte di assistenza a tempo limitato vengono ulteriormente incentivati l'assistenza ed il trattamento in ambiente domestico.

## Obiettivo 5

## Tutela della salute mentale



**Nel Progetto psichiatria 2002 del 1996 sono state descritte le principali caratteristiche del progetto „Tutela della salute mentale“, che nel frattempo è stato già in gran parte attuato.**

I nuovi obiettivi in questo campo di intervento di assoluta priorità per il futuro riguardano nuove opportunità di trattamento, ad esempio attraverso ricoveri in strutture estere specializzate, o il miglioramento delle possibilità di cura domiciliare del malato psichico, grazie alle forme di assistenza medica specia-

listica a livello di distretto. Questi servizi sono integrati da misure di sostegno volte al reinserimento dei pazienti nel mondo del lavoro e nella vita sociale. Particolare attenzione dovrà essere riservata nei prossimi anni al sostegno alle organizzazioni di auto-aiuto dei malati psichici e dei loro famigliari.

## Obiettivo 6

# Abuso di droghe, alcool, farmaci e fumo di tabacco

**Ancor oggi circa un quarto della popolazione sopra i 14 anni fuma, mentre l'abuso di alcool resta una delle forme di dipendenza più diffuse in Alto Adige.**

Nel mercato della droga con l'arrivo delle cosiddette nuove droghe (sintetiche) si è creata una situazione diversa, ma per questo non meno problematica, dato che i consumatori di droga cadono meno rapidamente nella dipendenza e che d'altra parte le sostanze attive non hanno perso in alcun modo pericolosità rispetto alle droghe tradizionali - al contrario.

Anche per le tossicodipendenze la via da seguire è quella dell'informazione e

dello sviluppo di unità educative di progetto sul tema della droga, della sua seduzione e dei suoi pericoli.

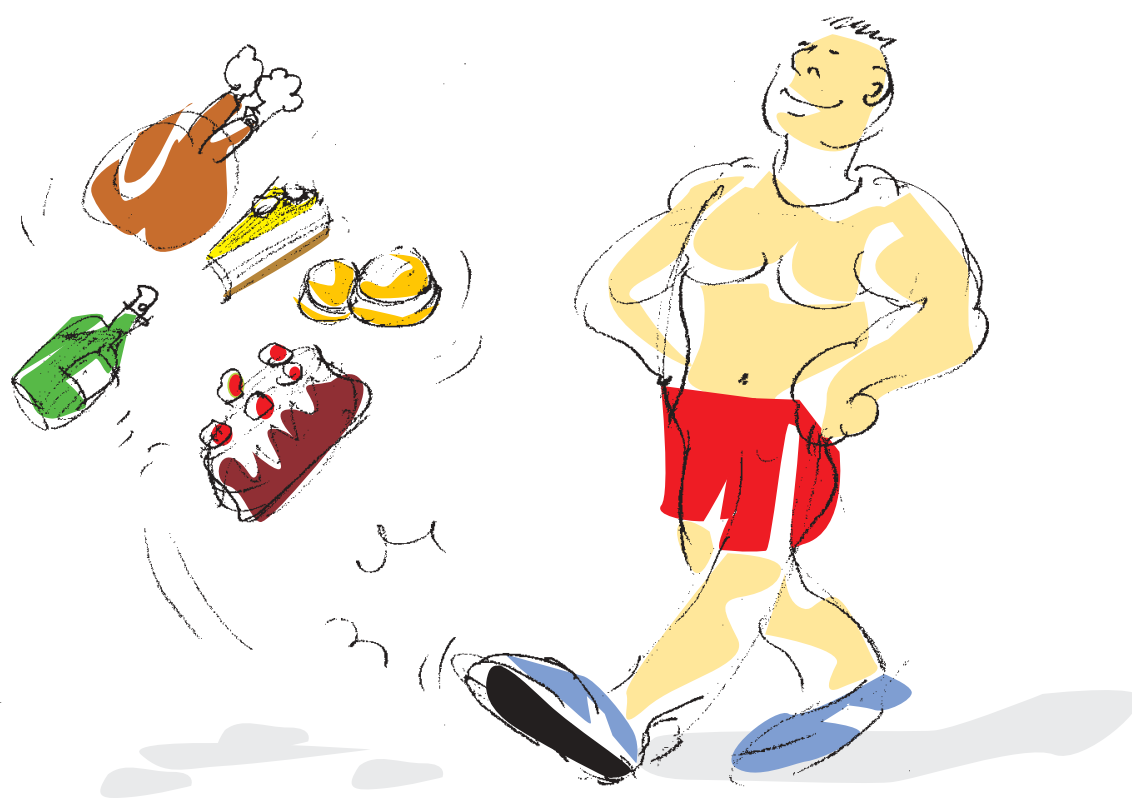
Di pari passo con l'informazione sui danni connessi all'abuso di droghe, generi voluttuari e farmaci deve essere sviluppata anche l'educazione relativamente ai pregiudizi ancora esistenti nei confronti dei tossicodipendenti, che invece hanno sempre più bisogno di riabilitazione e di opportunità di reinserimento nella società. Il vino - e so-



prattutto i generi voluttuari - fanno parte imprescindibile della nostra cultura. Tanto più importante è dunque avere con essi un rapporto consapevole, con un uso misurato e intelligente.

## Obiettivo 7

## Malattie dell'apparato cardiocircolatorio



**La causa più frequente di morte nella nostra società sedentaria, stressata, male alimentata è riconducibile ai disturbi cardio-circolatori, che costituiscono quasi il 50% di tutte le malattie e che stanno sempre più interessando anche la fascia giovanile.**

Dietro tutto ciò vi sono per lo più dei comportamenti malsani protratti per anni e abitudini di vita ad alto grado di rischio (alimentazione troppo grassa, fumo, abuso di alcool, frenesia e stress sul lavoro, in famiglia e nel tempo libero).

Poiché le malattie cardiocircolatorie sono dunque prevalentemente il risultato di comportamenti sbagliati prolungati per anni, è necessaria un'edu-

cazione sanitaria che accompagni tutto il corso della nostra vita e che innanzitutto sia dedicata all'informazione sui fattori di rischio.

Ampie ricerche epidemiologiche estese a tutto il territorio provinciale dovranno permettere di individuare con maggiore precisione le cause specificamente locali in modo da poter programmare per il futuro degli interventi ancor più mirati rispetto al presente.



## Obiettivo 8

# Malattie dell'apparato respiratorio



**Le affezioni dell'apparato respiratorio sono in aumento e costituiscono una delle cause più frequenti di malattia e di assenza dal lavoro o dalla scuola.**

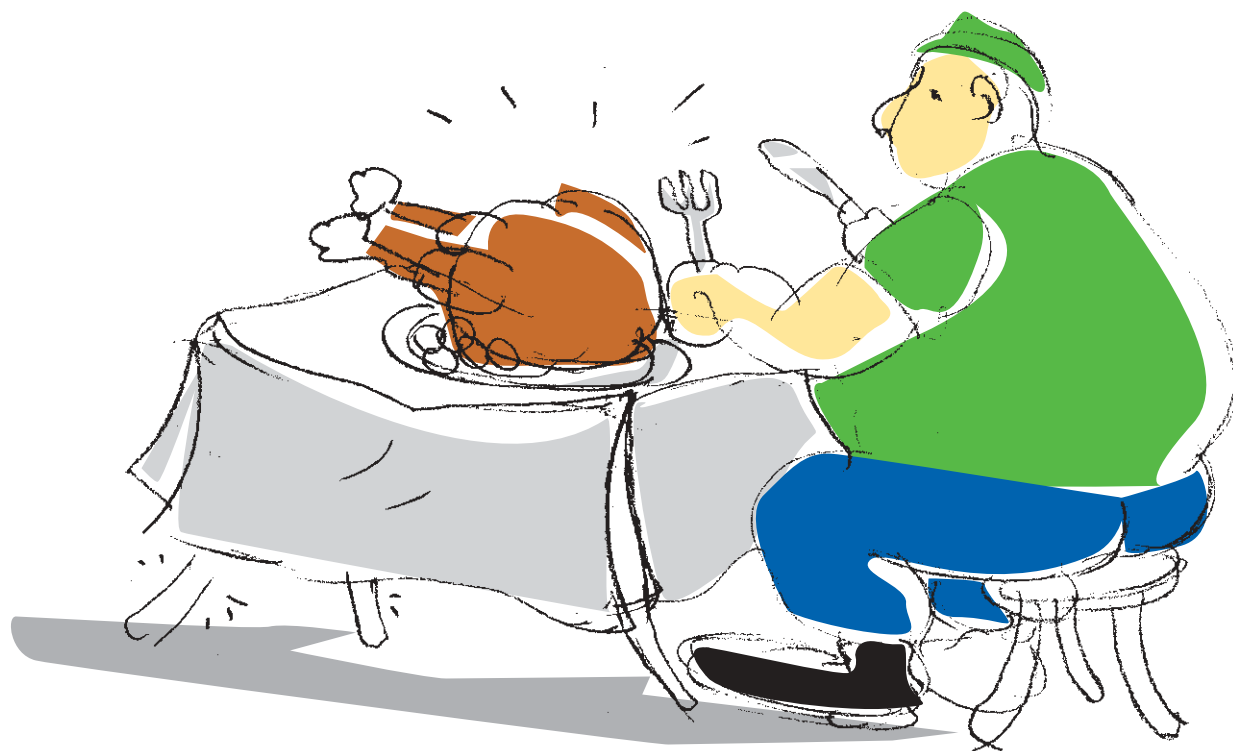
In quanto indicatori di influenze nocive dell'ambiente le malattie dell'apparato respiratorio assumono un ruolo simile a quello delle allergie, pure in aumento. La ricerca sull'interazione tra i singoli fattori agenti è tuttora incerta; di sicuro c'è però il fatto che uno stile di vita a rischio rappresenta uno dei fattori più de-

terminanti per favorire queste forme patologiche.

Misure di prevenzione, affiancate da servizi riabilitativi costituiscono dunque una fondamentale componente strategica nella lotta contro le malattie dei nostri organi respiratori.

Obiettivo 9

## Malnutrizione



**La malnutrizione per eccesso (sovrappeso e obesità) non rappresenta solo uno dei temi preferiti e più frequenti di conversazione tra conoscenti e amici, ma sta diventando anche una minaccia sempre più seria per la nostra salute.**

Essa interessa dal 35 al 40% della popolazione adulta, dal 25 al 30% dei giovani e dal 50 al 60% degli anziani.

Un particolare segnale d'allarme è rappresentato dall'aumento delle forme di anoressia e di bulimia, prevalentemente diffuse tra le giovani, e che sono rivelatrici di un profondo disturbo emotivo e sociale. Per questo motivo il Piano sanitario provinciale si propone di promuovere delle campagne di informazione sul tema dell'alimentazione e di sostenere

l'attività delle organizzazioni di auto-aiuto nel trattamento dei disturbi dell'alimentazione di origine psicologica.

Un ruolo speciale è quello svolto dall'alimentazione artificiale, che si rivela opportuna in determinate situazioni cliniche e con pazienti anziani. Nell'ambito dell'assistenza a domicilio si prevede di sperimentare nuove forme di cooperazione e di integrazione reciproca tra ospedali e servizi territoriali riguardo all'alimentazione.

La qualità di vita  
di una società si misura  
anche dal grado di soddisfazione  
della popolazione rispetto ai  
servizi di cui fruisce.

